

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 419/RE DEL 30 DICEMBRE 2021

Pratica n. 830/RE del 30/12/2021

STRUTTURA PROPONENTE		Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa		
CODICE CRAM	DG.007.01.7E	Ob.Funz.: B01GEN	CIG: --	CUP: --
OGGETTO:		Applicazione avanzo vincolato 2021 – Impegno delle somme confluite in avanzo vincolato in sede di riaccertamento dei residui 2021 – Consuntivo 2021		

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☒ NO ☐

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☒

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Dott. Pian. Fabrizio Limiti)	RESPONSABILE P.O. (Vianella Di Pietro)	DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)
 FABRIZIO LIMITI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 03.01.2022 10:25:23 GMT+00:00	 VIANELLA DI PIETRO ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 03.01.2022 11:31:10 GMT+01:00	Firmato digitalmente da Fabio Genchi O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T = DIRETTORE GENERALE C = IT
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Fabrizio Limiti		 FABRIZIO LIMITI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 03.01.2022 10:25:23 GMT+00:00

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	2.02.01.09.002	€ 20.000,00	2021			
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	
						Firmato digitalmente da Fabio Genchi O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T = DIRETTORE GENERALE C = IT	

Il Direttore Generale
Firmato digitalmente da
Fabio Genchi
O = ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO
T = DIRETTORE GENERALE
C = IT

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 419/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 30/12/2021

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 419/RE DEL 30 DICEMBRE 2021

OGGETTO: Applicazione avanzo vincolato 2021 – Impegno delle somme confluite in avanzo vincolato in sede di riaccertamento dei residui 2021 – Consuntivo 2021

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del

Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTA la Deliberazione del CdA 24 Giugno 2021, n. 48, con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'annualità 2020;

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, n. 64 del 30 Luglio 2021, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4, la variazione n. 5 e la variazione n. 6 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Luglio 2021, n. 65, con la quale è stato adottato lo schema riassuntivo di cui all'Allegato A) DGR 235/2021 – Bilancio di previsione 2021-2023 – Adozione variazione n. 6 – Assestamento generale di bilancio;

VISTE le Deliberazioni del CdA 23 Settembre 2021, n. 18/RE, 03 Novembre 2021, n. 32/RE e 26 Novembre 2021, n. 38/RE, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente, la variazione n. 7, la variazione n. 8 e la Variazione n. 9 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

ATTESO che:

- ARSIAL, ai sensi dell'art. 1 co. 3 l.r. 2/1995, è "un ente di diritto pubblico strumentale della Regione, dotato, nei limiti stabiliti dalla presente legge, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed esercita la propria competenza nell'ambito degli indirizzi politico-programmatori e delle direttive della Giunta regionale";
- che la procedura gestione di alienazione dei beni di proprietà dell'Agenzia è disciplinata dal Regolamento Regionale n. 7/2009;
- che ARSIAL è proprietaria del terreno con sovrastante fabbricato sito nel Comune di Canino (VT) loc. Guinze e censito al N.C.T. al foglio 47, particella 72.

ATTESO inoltre, che:

- in data 16/06/1976 l'Ente Maremma stipulava un atto di concessione amministrativa del terreno della superficie di ha 0.97.00, sito in comune di Canino (VT) loc. Guinze e censito al N.C.T. al foglio 47, particella 72, a favore della Cooperativa fra Assegnatari Monte dell'Oro (Cooperativa Vulci, in seguito all'avvenuta fusione con la Cooperativa fra Assegnatari Banditella), con scadenza in data 15/06/1995, al fine di costruirvi un magazzino granario e una stadera a ponte per la ricezione e commercializzazione del grano;
- nell'atto di concessione (artt. 2 e 8), si prevedeva la possibilità che l'Ente concedente trasferisse in proprietà i lotti oggetti di concessione alle Cooperative o, in alternativa che, allo scadere delle concessioni, l'Ente divenisse proprietario

per accessione dei fabbricati realizzati, pagando un indennizzo per le opere eseguite ai sensi dell'art.1150, 3 co, del c.c.;

- in data 26/01/2000, con deliberazione n.31/CD, l'Agenzia deliberava di procedere alla firma dell'accatastamento congiunto con la Cooperativa Vulci del terreno distinto al catasto del Comune di Canino al foglio 47 particella 72 (loc. Guinze), ciascuno per i propri diritti (la Cooperativa Vulci per il fabbricato, Arsial per il terreno);
- l'accatastamento veniva eseguito come prescritto nella predetta deliberazione, ma non si provvedeva alla trascrizione presso la conservatoria in quanto questa non accettava più quali atti idonei le deliberazioni degli Enti pubblici;
- a tale deliberazione non faceva seguito la stipula dell'atto notarile che avrebbe consentito la trascrizione alla Conservatoria dei RR.II. del diritto di superficie acquisito dalla Cooperativa;
- la coop. Vulci vendeva tale diritto di superficie, previo avviso pubblico alla coop AGRICOM s.r.l. alle condizioni concordate con patto di opzione del 15/07/04 e successive integrazioni per i magazzini, siti in loc. Guinze, foglio 47 particella 72;
- in data 22/11/2002, la Cooperativa Vulci in persona del liquidatore, citava l'Agenzia dinanzi al Tribunale di Roma al fine di accertare la sussistenza di un preliminare di compravendita (art.8 dell'atto di concessione) del terreno, già oggetto di concessione alla Cooperativa Banditella e il suo prezzo di cessione, il diritto della Cooperativa Vulci alla trascrizione dell'atto di accatastamento e il diritto all'acquisto della proprietà degli immobili, disponendo con sentenza costitutiva ex art. 2932 c.c. o, in alternativa, il diritto all'indennizzo ex art.1150 c.c., con condanna dell'Arsial al risarcimento dei danni ed alle spese legali;
- in data 24/01/2003 con deliberazione 18/CS, l'Ente disponeva la costituzione nel giudizio per opporsi al suddetto atto di citazione;
- con sentenza n. 6759/2006, il Tribunale Ordinario di Roma, mettendo fine a tale grado di giudizio, accogliendo le ragioni dell'Arsial di considerare gli atti come mere concessioni e non preliminari di vendita, rigettava le domande attoree, nonché condannava la Vulci alle spese di giudizio e con successiva sentenza n. 3258/2014, la Corte d'Appello rigettava l'appello proposto dalla Vulci avverso la sopra citata sentenza n. 6759/2006;
- in data 22/12/2014 nella sede di Arsial, la Liquidazione della cooperativa Vulci, in persona del suo Liquidatore legale rappresentante pro tempore, facendo seguito al precedente verbale sottoscritto con Arsial in data 19/06/2014, procedeva alla restituzione degli immobili oggetto della sopra citata sentenza della Corte d'Appello in località Guinze ed in particolare l'immobile sito in agro di Canino, censito al foglio 47, particella 72;
- il predetto immobile era detenuto nel possesso come per atti formali ultradecennali da AGRICOM ed è attualmente detenuto dalla stessa società;
- con nota pervenuta in Arsial prot.4565 del 17/06/2016, il Legale della società AGRICOM, in nome e per conto della stessa, facendo seguito ad analoghe manifestazioni di volontà, inoltrate anche per le vie brevi, confermava da parte della sua "assistita l'intenzione e volontà di addivenire al trasferimento in di lei favore dei beni..." in possesso di AGRICOM da oltre 15 anni, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Reg. n.7/2009:

- Arsial è intenzionata alla cessione degli immobili, previa regolarizzazione del titolo mediante affidamento in concessione, ai sensi del sopra citato Regolamento;

CONSIDERATO che successivamente alla ripresa del complesso industriale delle "Guinze" Arsial riscontrava alcune anomalie edilizie e catastali, per le quali presentava richiesta di sanatoria in riduzione delle non conformità degli edifici, nello specifico, "Capannone di stoccaggio e edificio adibito a Magazzino, Officina e Deposito di prodotti fitosanitari" di cui al foglio 47 particella 72 sub 1 nel Comune di Canino via strada provinciale 107 del Ponte dell'Abbadia;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 579 del 13/10/2017, con la quale è stato affidato, tramite convenzione, all'arch. Alessandro Talenti, con Studio in Montalto di Castro, loc. Giardino, l'incarico per l'avvio delle procedure dirette alla "Regolarizzazione del contesto edilizio, con sanatoria degli edifici del complesso aziendale "Le Guinze" – Strada Provinciale n. 10'6 del Ponte dell'Abbadia, Canino (Vt);

ATTESO che gli uffici di Vigilanza Urbanistico-Edilizia e contrasto all'abusivismo della Regione Lazio nella procedura di regolarizzazione del cespite Arsial hanno comunicato, con nota del 7/3/2019 prot 250714/18, acquisita al protocollo Arsial con il n. 2170/2019, la sanzione pecuniaria, ai sensi dell'art. 167 comma, 5 del d.lgs. 42/2004, riferita all'istanza di parte depositata, e quantificata in € 20.000,00;

ATTESO che l'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso dell'Agenzia, al fine di completare e concludere la procedura di regolarizzazione con la società A AGRICOM, detentrica del cespite Arsial, ha redatto una lettera di intenti con la stessa società, sottoscritta tra le parti in data 8 agosto 2019, ed allegata in copia alla presente determinazione sotto la lettera "A", nella quale, tra l'altro, si disponeva che il pagamento della sanzione pecuniaria richiesta dagli uffici regionali, venisse versata direttamente da Arsial ma restituita dalla società AGRICOM ad Arsial prima dell'acquisto del bene in questione;

VISTA la variazione n. 2 approvata con deliberazione di Consiglio di Amministrazione di Arsial con la quale è stata recuperata la somma di Euro 20.000,00 dall'avanzo vincolato del consuntivo 2021 ed attribuita al capitolo 2.02.01.09.002 della gestione competenza dell'esercizio 2021;

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto in premessa, provvedere ad impegnare la somma richiesta con nota del 07/03/2019 dalla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Vigilanza Urbanistico-Edilizia e contrasto all'abusivismo, per pagamento della sanzione pecuniaria riferita alla regolarizzazione del cespite sito in comune di Canino località Guinze, al fine di concludere la procedura di regolarizzazione dell'abuso, con rilascio del propedeutico Nulla Osta da parte della Regione Lazio;

SU PROPOSTA e istruttoria dell' Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI IMPEGNARE la somma di Euro 20.000,00 a favore della Regione Lazio sul capitolo U.2.02.01.09.002 (fabbricati ad uso commerciale e istituzionale) C. CC.RI. - AVI.E, del bilancio Arsial per l'anno 2021, quale importo per la sanzione amministrativa art. 167 comma 4 e 5 D.lgs. 42/2004, dovuto per la regolarizzazione edilizia del cespite di proprietà Arsial sito in comune di Canino, località Guinze.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs 33/2013	23				x		x	

Delibera nr. 10000830 - Anno 2021 - del 30/12/2021

Organo: DETERMINA DIRETTORIALE

Testo: PRATICA 830-RE Applicazione avanzo vincolato 2021 regolarizzazione edilizia del cespite di proprietà Arsial sito in comune di Canino, località Guinze.

Num.	Data	Creditore/Beneficiario	Causale	Importo	Assegnato	Da assegnare	Liquidato	Da liquidare
CRAM		DG.007.01.7E	Gestione del Patrimonio e coordinamento attività patrimoniali					
Capitolo		2.02.01.09.002.02	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale - 50% dismissioni patrimoniali					
Obiettivo/Funzione		B01GEN.	GENERICO					
Centro di costo		AVI.E	Altri vincoli					
2.042	30/12/2021	REGIONE LAZIO	PRATICA 830-RE Applicazione avanzo vincolato 2021 regolarizzazione edilizia del cespite di proprietà Arsial sito in comune di Canino, località Guinze.	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totali Delibera nr. 10000830 del				20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00